

È alle porte!

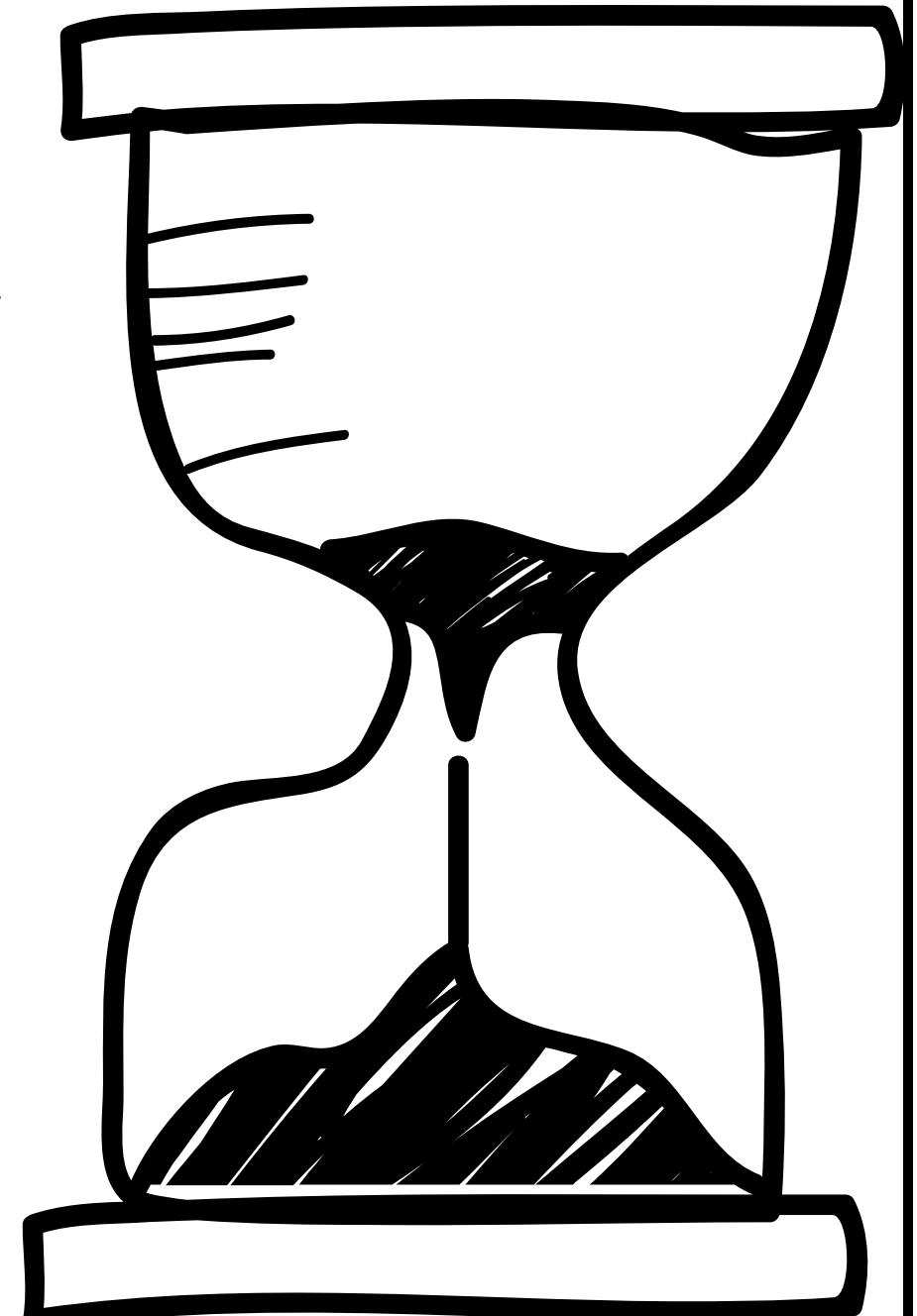
(Matteo 16:1-28)





Tema dell'articolo

In questo articolo verrà trattato, in chiave profetica, il **capitolo 16 di Matteo**, capitolo in cui Yahoshua invita i suoi discepoli ad essere prudenti...



Farisei e sadducei chiedono un segno dal cielo

(Matteo 16:1-3)

Farisei e sadducei dimostrarono carenza spirituale in quanto non erano in grado di *interpretare i segni dei tempi* in cui vivevano, per questo Cristo li rimprovera. Anche noi oggi siamo invitati ad **analizzare le profezie della Bibbia** per comprendere i tempi in cui viviamo.



Il segno di Giona

(Matteo 16:4)

Il **segno di Giona** di cui parla Yahoshua ha una *doppia applicazione*:

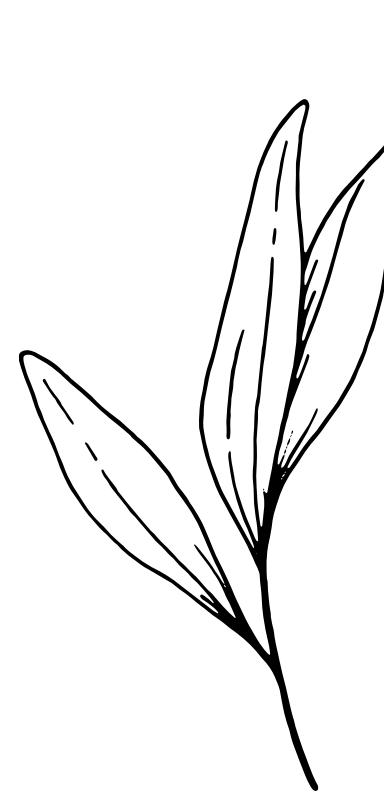
- nel primo secolo era la morte di Cristo e la sua **risurrezione** tre giorni dopo.
- nel nostro tempo erano i tre anni e mezzo di **tribolazione** legati alla pandemia e all'introduzione del marchio-vaccino.



Come allora, anche oggi bisognava prestare molta attenzione a questi eventi, perché segnavano il ritorno di Cristo.

-Oggi è inoltre molto importante continuare a **mantenere il senso d'urgenza** e non tornare indietro dimenticando ciò che è successo.

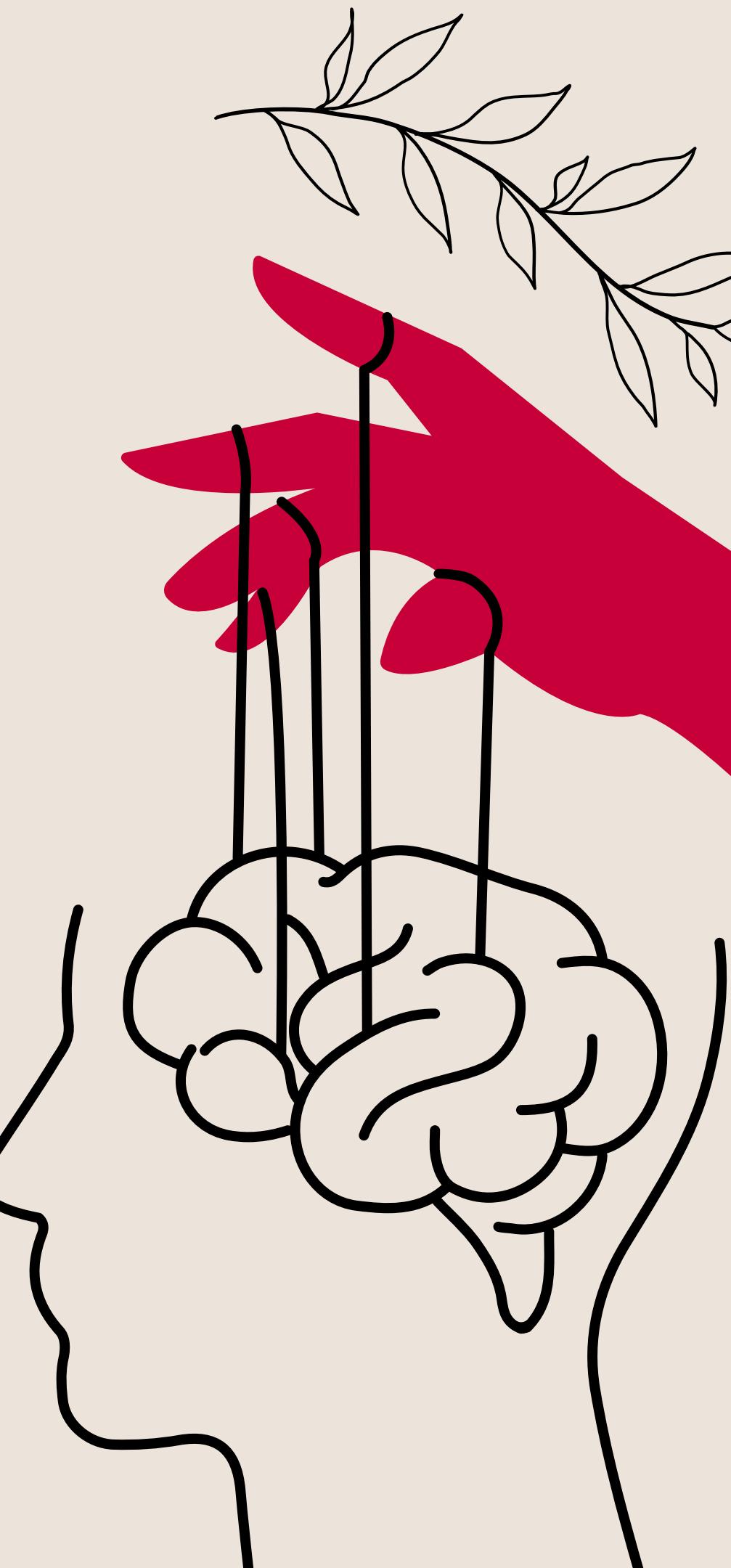




Il lievito dei farisei e dei sadducei

(Matteo 16:5-12)

Il lievito dei farisei e dei sadducei sono i loro *falsi e peccaminosi insegnamenti*. L'avvertimento di Yahoshua relativo al “guardarsi” da tale lievito è riconducibile al periodo che segue il superamento della prova del marchio-vaccino. Il quel tempo il Diavolo avrebbe tentato, con i suoi **falsi insegnamenti**, di **sviare i componenti della grande folla**.





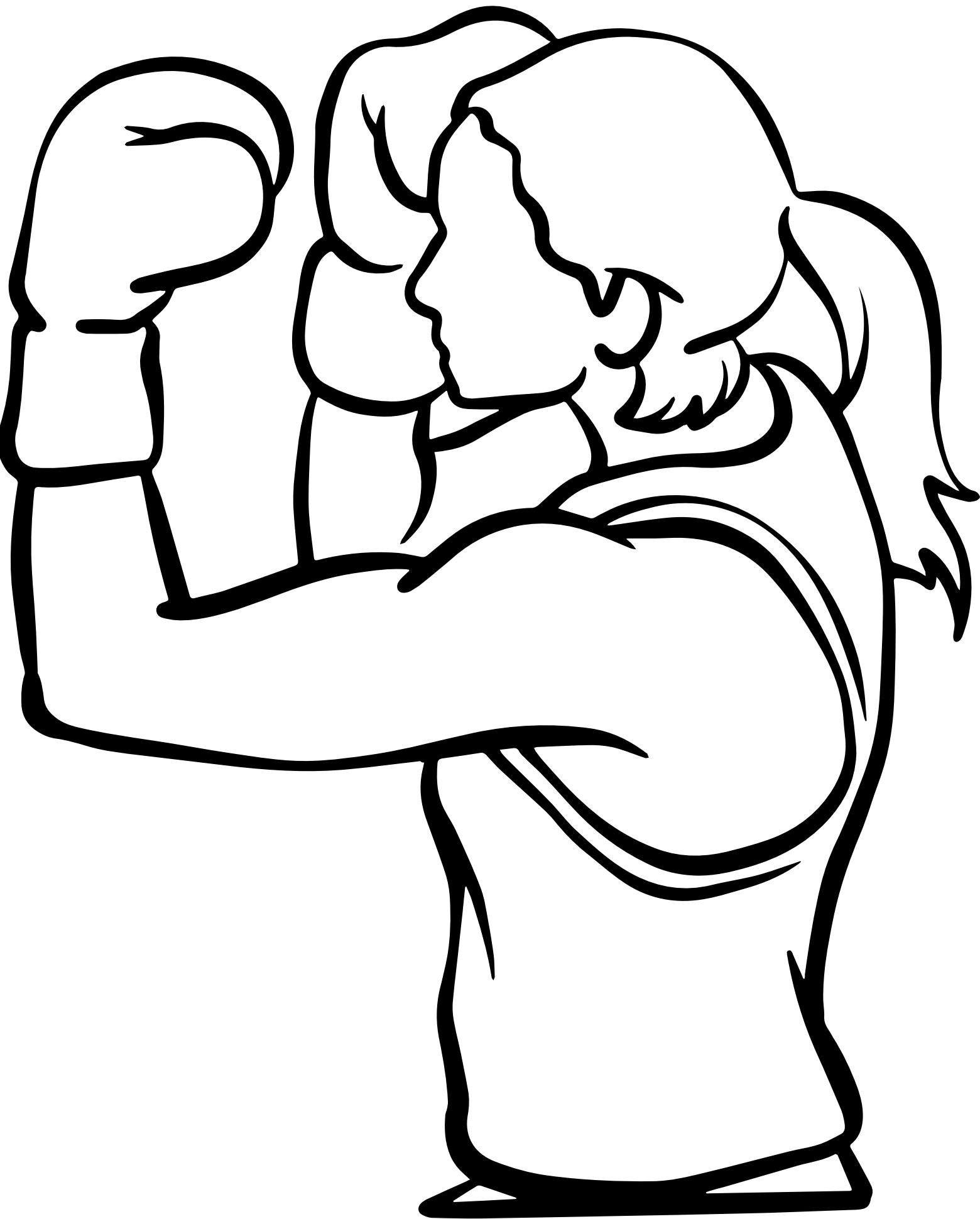
In particolare il lievito dei farisei e dei sadducei è attribuibile:

- alla **falsa dottrina della trinità**, che di fatto sminuisce la figura del creatore Yahweh e porta a violare il primo comandamento, commettendo idolatria;
- alla **confusione sull'identità del Cristo**.



Tale periodo di prova relativo al lievito dei farisei e dei sadducei è iniziato intorno al 2022 ed è ancora in atto, per questo è necessario rimanere in guardia e

difendersi da tale “lievito” simbolico.



La trinità e il culto di Mitra



Il mitraismo era una religione molto diffusa a Roma basata sull'adorazione del dio solare Mitra. Questa divinità è spesso raffigurata insieme a due aiutanti: Cauto e Cautopates che, insieme a lui, formano una sorta di trinità.





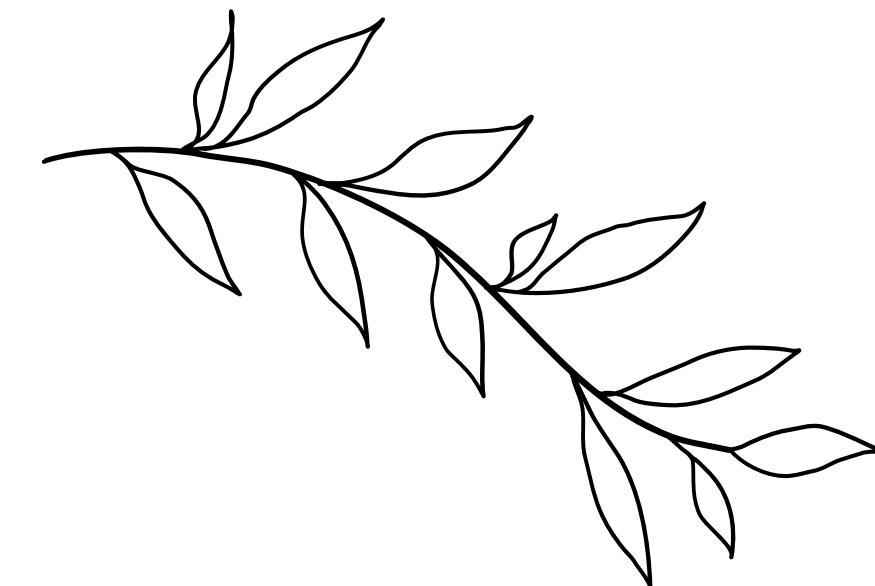
Secondo alcuni storici, infatti, molte delle attuali tradizioni adottate dalla cristianità derivano in realtà *anche* dal mitraismo, come la raffigurazione di Cristo con l'aureola, la credenza che Cristo sia nato il **25 dicembre** o il considerare la domenica come “giorno del signore”.

Un altro fatto interessante di tale culto è che, come segno di appartenenza, i seguaci venivano contrassegnati con una **X** sulla fronte.





Yahoshua si avvicina a Cesarea



(Matteo 16:13a)

Cesarea potrebbe rappresentare il nuovo mondo dopo l'inabissamento di Satana. Perciò arrivare dalle parti di Cesarea potrebbe significare **arrivare vicinissimi al momento** in cui Satana sarà appunto messo in condizione di non nuocere.

L'identità del Cristo

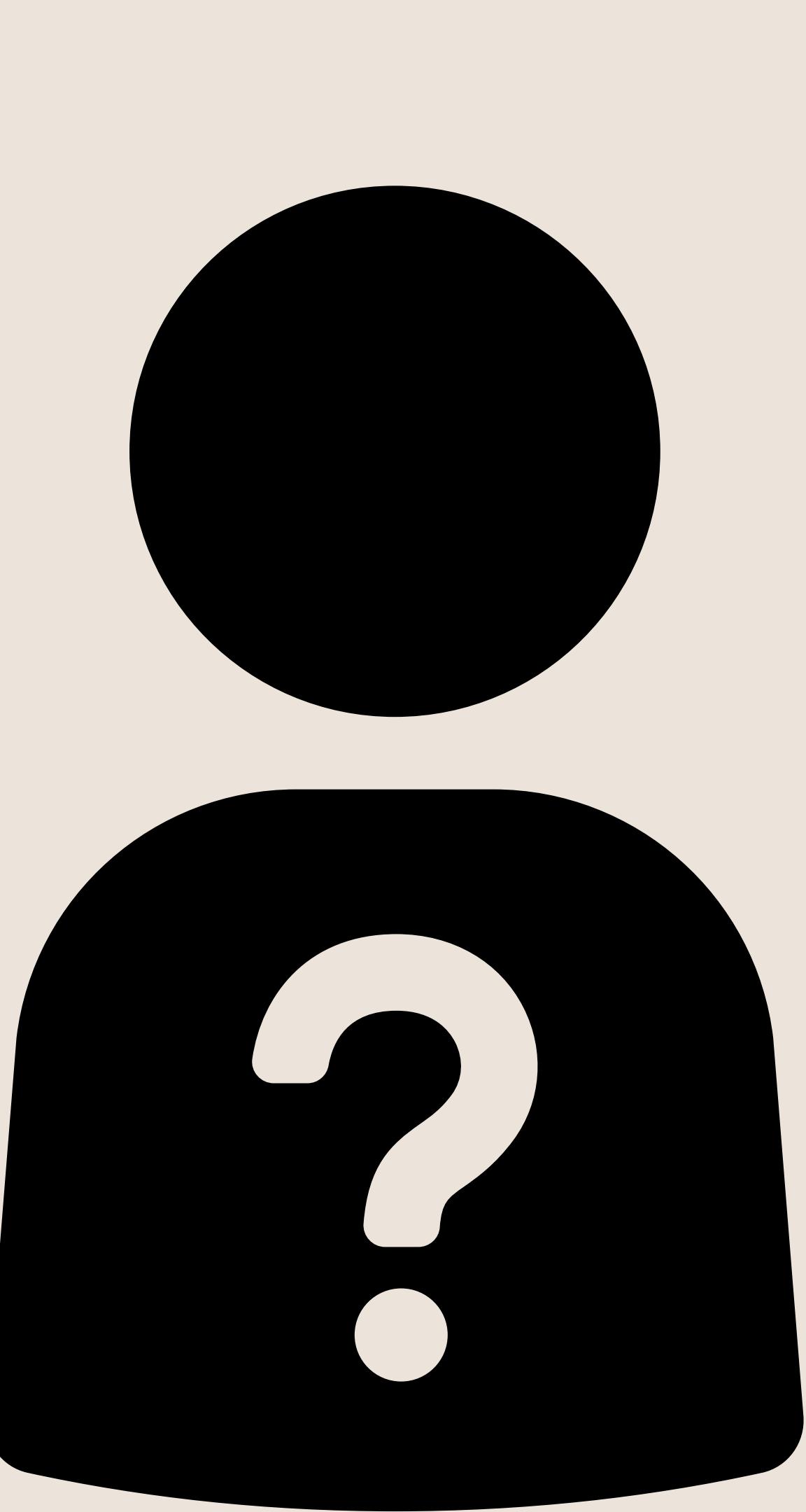


(Matteo 16:13b-17)

Quando Yahoshua chiede ai suoi discepoli chi loro pensano che lui sia Pietro risponde prontamente:

“Sei il Cristo, il Figlio dell’iddio vivente”. In questo modo differenzia nettamente il Padre dal figlio.

Yahoshua, in tutta risposta, gli fa notare che è stato lo stesso Padre suo che è nei cieli a rivelarglielo, non la carne.



Questo episodio potrebbe rappresentare profeticamente la forte diatriba che è in atto oggi tra i servitori di Dio in merito appunto all'identità del Cristo.



Pietro in questo caso potrebbe rappresentare la grande folla, che quindi deve essere formata da **persone che hanno necessariamente compreso qual è l'identità del Cristo.**

- Il momento in cui Pietro risponde alla domanda di Yahoshua potrebbe rappresentare la trasformazione in gloria della grande folla.





La roccia

(Matteo 16:18)

La roccia su cui Yahoshua avrebbe edificato la sua congregazione rappresenta prima di tutto **Yahoshua** stesso (Romani 9:33) e rappresenta anche **Pietro** in quanto figura profetica della grande foll nel tempo della fine, la quale avrebbe svolto il ruolo di **rappresentante visibile del regno messianico**.



Yahoshua affida a Pietro le chiavi del regno

(Matteo 16:19-21)

Pietro che riceve le chiavi del regno potrebbe rappresentare la grande folla che, incaricata da Yahoshua, ricopre **ruoli giuridici nel nuovo mondo.**



“Va’ dietro a me, Satana!”

(Matteo 16:22,23)

In questo specifico caso, Pietro, al quale Cristo rivolge queste parole, potrebbe rappresentare tutti coloro i quali **cercarono di indurre i veri cristiani all’errore** spingendoli a vaccinarsi.



Requisiti dei veri discepoli di Cristo

(Matteo 16:24-26)



Per essere discepoli di Yahoshua, i servitori di Dio hanno dovuto, durante la pandemia **“rinnegare se stessi”**. Questo è accaduto quando hanno **subito molte prove legate al rifiuto del vaccino anti-Covid.**

- Alcune di queste prove comprendono l'emarginazione sociale e la sospensione/perdita del lavoro.



Il secondo ritorno di Cristo

(Matteo 16:27)

In questi versetti Yahoshua menziona il suo **secondo ritorno in gloria** nel tempo della fine.

Dopo tale ritorno ci sarebbero stati **3 anni e mezzo di tribolazione**, seguiti da un periodo di **pace**, interrotto poi dal suono della **settimana tromba**. Infine, in un tempo stabilito da Dio, Cristo avrebbe dato la **ricompensa ai suoi fedeli seguaci** e l'attuale sistema di cose avrebbe cessato di esistere.



Il rapimento

(Matteo 16:28)

Pochi giorni dopo queste affermazioni di Yahoshua ci fu la trasfigurazione, il che potrebbe rappresentare il **rapimento**, in questo caso della grande folla.



